PROFESSIONE DANZA *Parma* FORMAZIONE

La guida dello Spettatore

Lo Schiaccianoci

e il Re dei topi

Benvenuti nella Guida dello Spettatore di Professione Danza Parma

Siamo lieti di condividere con voi la gioia della danza:
lo spettacolo *"Lo Schiaccianoci"* è un modo meraviglioso per celebrare le festività sperimentando la creatività attraverso quest'arte.
Siamo certi che l'utilizzo di questa guida, prima e dopo lo spettacolo, sia da stimolo alla conversazione e alla riflessione, promuovendo l'apprezzamento e la comprensione dello spettacolo.

I nostri progetti per la comunità aspirano, attraverso spettacoli dal vivo ed eventi educativi di altissimo livello, a suscitare e rafforzare l'amore per la danza, celebrare la nostra storia e la diversità culturale arricchendo la vita della nostra città.

Questo progetto è stato ideato dai membri dello staff di Professione Danza Parma, come supporto, per guidare lo spettatore alla visione del balletto analizzandone la storia ed il processo artistico.

Certi di avervi ospiti alla festa di Natale in casa Stahlbaum Vi auguriamo una buona lettura.

PROFESSIONE DANZA *Parma* FORMAZIONE

Indice

01 **I Personaggi**.....pag. 3

02 **La Trama**.....pag. 5

03 **Come nasce la Storia**.....pag. 7

04 **La Musica**.....pag. 9

05 **La Pantomima**.....pag. 11

06 **Dietro le quinte**.....pag. 15

07 **Curiosità.....**.....pag. 17

08 **Lo Schiaccianoci nel tempo**.....pag. 19

09 **Il Galateo dello spettatore**.....pag. 21

10 **Il Balletto**.....pag. 23

I Personaggi

MARIA
Figlia dei Sig.ri Stahlbaum, giovane ragazzina protagonista della storia.

SIG. STAHLBAUM
Padre di Maria, sindaco della città.

SIG.RA STAHLBAUM
Madre di Maria, moglie del Sig. Stahlbaum.

DROSSELMEYER
Costruttore di giocattoli meccanici e padrino di Maria, egli regala a Maria il magico Schiaccianoci.

FRITZ
Fratello di Maria.

NONNO STAHLBAUM

NONNA STAHLBAUM

LA BALIA

GLI INVITATI

I BAMBINI

I SOLDATI

LE BAMBOLE

GLI AUTOMI

Bambole di perfetta fattura create da Drosselmeyer per divertire i bambini durante la festa di Natale.

IL PRINCIPE SCHIACCIANOCI

Nipote del Sig. Drosselmeyer trasformato in un soldatino/schiaccianoci, attraverso un maleficio, dal Re dei topi.

IL RE DEI TOPI

Antagonista dello Schiaccianoci, desideroso della morte del soldatino.

I TOPI

L'esercito del Re dei topi.

I PRINCIPI DEL REGNO DELLE NEVI

Sovrani del regno delle nevi, accompagnano Maria attraverso il loro mondo innevato verso il il regno dei dolci.

LA FATA CONFETTO

E' la Regina del magico regno dei dolci, luogo incantato in cui le leccornie danzano per intrattenere la protagonista.

LA DANZA SPAGNOLA

Rappresenta la cioccolata.

LA PASTORALE

Rappresenta i pastorelli di marzapane.

LA DANZA ARABA

Rappresenta il caffè.

LA DANZA CINESE

Rappresenta il tè.

DANZA RUSSA TREPAK

Rappresenta i bastoncini di zucchero.

MAMAM GICOGNE

Una bomboniera dalla quale fuoriescono tanti confetti.

LA DANZA DEI FIORI

Rappresenta i fiori canditi.

La Trama

ATTO I

È la Vigilia di Natale, all'inizio del XIX secolo.
Il ricco Signor Stahlbaum, sindaco della città, dà una festa per i suoi amici e per i loro figli. I ragazzi danzano e si divertono nell'attesa dell'arrivo del padrino Drosselmeyer, vecchio amico di famiglia, sempre prodigo di magie e regali stravaganti. Drosselmeyer, finalmente giunto alla festa, non delude le aspettative e intrattiene i ragazzi con doni e giochi di prestigio regalando a Maria, la sua prediletta, uno Schiaccianoci di legno.
Fritz, il fratello di Maria, per farle un dispetto glielo rompe, ma Drosslmeyer provvede prontamente ad aggiustarglielo.
La festa si protrae a lungo, allietata da numerose danze.
E' tardi, gli invitati si accomiatano e tutti si ritirano nelle loro stanze. Maria, non vista, rientra nel salone deserto per riprendersi il suo Schiaccianoci, si addormenta abbracciandolo e comincia a sognare.
Nel sogno la sala e l'albero si animano, una frotta di topi cerca di impadronirsi dello Schiaccianoci di Maria, che tenta di difenderlo con tutti i mezzi.

Lo Schiaccianoci prende improvvisamente vita e, preso il comando dei suoi soldati, si unisce a Maria nella battaglia contro i topi e il loro capo, il temibile Re dei Topi.
Alla fine della battaglia, rimasti soli sul campo, lo Schiaccianoci e il Re dei Topi si fronteggiano in un ultimo scontro.
Disperata, Maria lancia una sua scarpetta contro quest'ultimo uccidendolo.
Lo Schiaccianoci si trasforma in un giovane e meraviglioso principe che conduce Maria verso un luogo incantato, attraversando il regno delle nevi.

ATTO II

Il Principe Schiaccianoci e Maria raggiungono il reame della Fata Confetto: il Regno dei Dolci.
Per la bambina viene allestita una festa meravigliosa: pastorelli di marzapane, tè dalla Cina, caffè dall'Arabia, bastoncini di cioccolato dalla Spagna e fiori canditi; tutte le meraviglie del palato giunte da terre lontane per intrattenerla con divertenti e spettacolari danze.
Il sogno, giunto al termine, riporta Maria sulla via di casa.
Maria si risveglia accanto al suo Schiaccianoci consapevole di aver trascorso la sua più eccitante e dolce notte di Natale.

Come nasce la Storia

Lo Schiaccianoci è uno dei balletti più amati di tutti i tempi. È diventata una tradizione festiva in gran parte del mondo. Molte persone crescono vedendolo ogni anno, e molti giovani studenti di danza sognano di far parte di una produzione dello *Schiaccianoci*.

Non c'è da meravigliarsi che il balletto sia così popolare: ha musica divertente, bellissimi costumi, danze meravigliose e una storia che combina fantasia, dolci, terre magiche, principi, fate e sogni.

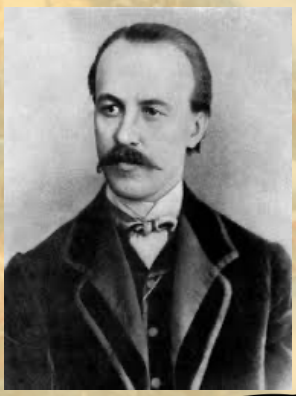
Lo Schiaccianoci è stato creato quasi duecento anni fa con una storia intitolata *Lo Schiaccianoci e il Re dei Topi*, scritta nel 1816 da **Ernst Theodor Wilhelm Hoffman** (1776 - 1822) autore, compositore e artista tedesco romantico.

Dai suoi scritti affiora una visione di sogni e magie come aspetti assolutamente ovvi e naturali. La sua trama è più oscura e triste della nostra versione attuale.

La versione edulcorata della storia su cui si basa il Balletto di Čajkovskij e Petipa si deve ad **Alexandre Dumas** (1802–1870), uno degli autori francesi più letti al mondo. Ha iniziato scrivendo opere teatrali e ha continuato a scrivere famosi romanzi classici tra cui I tre moschettieri e Il conte di Monte Cristo. Ha adattato il racconto di Hoffman ad una favola per bambini intitolata "Lo Schiaccianoci di Norimberga".

Il Balletto Lo Schiaccianoci è stato creato da tre famosi artisti nel 1892.

Marius Petipa (1818-1910) fu una delle figure più influenti del balletto classico. Iniziò a ballare nella compagnia itinerante di suo padre quando aveva nove anni.
Egli è noto per la sua lunga carriera come primo maestro di ballo e coreografo principale del Teatro Imperiale di San Pietroburgo, conosciuto oggi come Balletto Mariinsky. Petipa ha ideato oltre 50 balletti tra cui Lo Schiaccianoci.



Lev Ivanov (1834-1901) è stato un ballerino e coreografo russo. Studiò con Marius Petipa divenendo infine il secondo maestro di ballo del Balletto Imperiale. Ivanov finì per coreografare la maggior parte dello *Schiaccianoci a causa del peggioramento della salute di Petipa*.

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840–1893) è uno dei più famosi compositori russi di tutti i tempi.
Visse e compose durante il XIX secolo (periodo detto 'romantico' perché artisti, scrittori e musicisti si concentravano sui sentimenti e sulle passioni più di ogni altro tema).
Le composizioni di Čajkovskij comprendono 11 opere, 3 balletti e oltre 100 canzoni.

La Musica

Ouverture

Atto I

Primo quadro **-**

N°1 ~ L'Albero di Natale

N°2 ~ Marcia

N°3 ~ Galop dei bambini e danza degli ospiti

N°4 ~ Scena di Drosselmeyer e danze degli automi

N°5 ~ Maria e lo Schiaccianoci

N°6 ~ Partenza degli ospiti

N°7 ~ La Battaglia

- *Secondo quadro* **-**

N°8 ~ La foresta incantata

N°9 ~ Valzer dei Fiocchi di Neve

Atto II

N°10 ~ Il regno dei dolci

N°11 ~ Scena: Arrivo di Maria

N°12 ~ Divertissement

La Cioccolata · Danza spagnola

Il Caffè · Danza araba

Il Tè · Danza cinese

Danza dei flauti (Pastorale)

Trepak Danza russa

Maman Cigogne e i suoi bambini

N°13 ~ Valzer dei Fiori

N°14 ~ Pas De Deux

Il Principe e la Fata Confetto - Entrata, Variazione del Principe, Variazione della Fata Confetto, Coda

N°15 ~ Valzer finale e Apoteosi

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 - 1893) fu un bambino molto brillante, iniziò a prendere lezioni di piano quando aveva sei anni.
Studiò legge e matematica e trovò lavoro come impiegato presso il Ministero della Giustizia. Dopo soli quattro anni lasciò il lavoro per frequentare a tempo pieno la scuola di musica e studiare composizione.
Čajkovskij fu un uomo nervoso e infelice per tutta la vita, eppure la sua bellissima musica lo rese il più popolare di tutti i compositori russi.
Nella sua vita scrisse nove opere, sei sinfonie quattro concerti, tre quartetti d'archi e numerose canzoni, suite e ouverture. Uno dei suoi pezzi più famosi è l'Ouverture del 1812, che utilizza cannoni e campane di chiesa.
Čajkovskij aveva solo 53 anni quando morì a San Pietroburgo nel 1893. Aveva appena completato la sua sesta sinfonia, che secondo lui era il miglior brano musicale che avesse mai creato.
Quanto al balletto sono poche le partiture di Čajkovskij a cui non si possa adattare una coreografia: grande appassionato di balletto (da giovane, a San Pietroburgo, non perse una sola rappresentazione di 'Giselle') aveva un istintivo senso del ritmo per la danza;
il suo genio è evidente nei suoi tre grandi balletti: *Il lago dei cigni* (1876) *La bella addormentata nel bosco (*1889) e *Schiaccianoci* (1892). Con questi tre capolavori ha aperto la strada a tutti i grandi balletti del XX secolo.

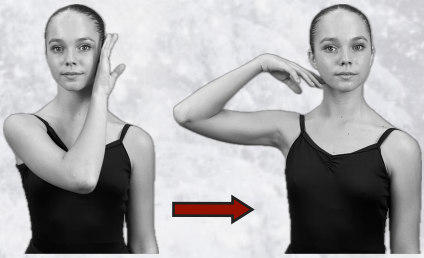
La Pantomima

Con il termine pantomima si intende un linguaggio di gesti, utilizzato nel balletto classico, per far meglio comprendere l'evolversi della storia. Ad ogni gesto corrisponde un'azione o uno stato d'animo.

ASCOLTARE
Mani o mano che contornano l'orecchio.

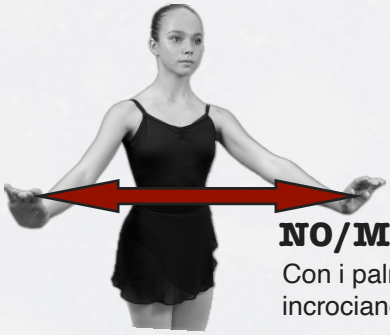
RICHIESTA
Mani giunte insieme in un gesto di supplica.

BELLEZZA
Contornare il volto con la mano
in un movimento circolare.



RABBIA
Agitare la mano racchiusa in un pugno.

AMORE
Mani appoggiate
una sopra l'altra sul cuore.



RICORDARE/PENSARE:
Toccare o indicare la tempia.

NO/MAI
Con i palmi rivolti verso il basso,
incrociando i polsi, allontanare le mani.

OBBEDIENZA/VIENI QUI
Puntare l'indice con forza
verso il pavimento.

MATRIMONIO
Il dito indice punta verso l'anulare
della mano sinistra.

REGALE
La mano circonda la parte superiore della testa
per indicare la corona.

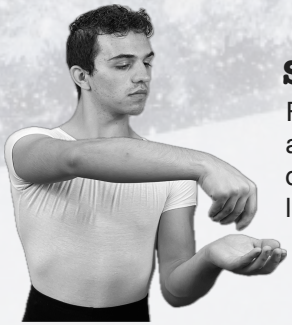
MORTE
Braccia tese in avanti,
polsi incrociati
con le mani a pugno.

CHIAMARE
Mano o mani vicino alla bocca.

IO/MIO
Mano al petto che indica se stessi.

DANZARE
Le mani creano un cerchio su loro stesse mentre le braccia si sollevano sopra la testa.

SILENZIO
Dito premuto contro le labbra o sul naso o mano stretta sulla bocca.



SOLDI
Fingere di contare le monete da una mano all'altra e/o sfregare insieme il pollice e le dita della stessa mano, con la mano rivolta verso l'alto e verso l'altra persona.

DORMIRE

Mani in posizione di preghiera, tenute ai lati del viso con la testa inclinata come se fosse appoggiata su di un cuscino.

UCCIDERE

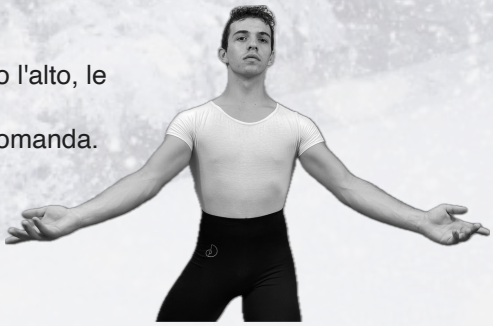
Fingere di impugnare un coltello fendendolo contro qualcuno o contro se stessi.

TRISTEZZA

Tracciare con le dita le lacrime sul viso o asciugarle dalla guancia.

PERCHE'/DOVE

Le mani si aprono con i palmi rivolti verso l'alto, le braccia formano una V davanti al busto.
La testa si muove con un'intenzione di domanda.



TU

Braccio teso verso un'altra persona con la mano aperta, palmo rivolto verso l'alto.

Dietro le quinte

Nel processo della creazione artistica, riconosciamo il Team creativo del quale fanno parte i professionisti che si occupano dell'ideazione e della realizzazione dello spettacolo. Il talento e l'estro di queste figure si applicano alle differenti problematiche della messinscena, ciascuno occupandosi del proprio specifico campo, rimanendo però, sempre in continuo confronto con il lavoro degli altri. Alcuni di loro terminano il lavoro nella fase progettuale altri invece continuano con la realizzazione.
Tra i professionisti che seguono l'iter di creazione il più importante è senza dubbio il **coreografo**. Egli sceglie il repertorio, coordina, amministra e ha la responsabilità delle scelte artistiche che veicoleranno il significato che porterà l'opera compiuta. Tutte le figure che operano dietro il sipario fanno riferimento al coreografo che li indirizza a svolgere il proprio lavoro.
Il regista è affiancato dai suoi collaboratori:

LO SCENOGRAFO

Cura l'aspetto visivo dello spettacolo, l'organizzazione degli spazi entro cui si svolgerà lo spettacolo creando le scenografie supervisionando e collaudando la costruzione.

IL COSTUMISTA

E' il responsabile dei costumi di scena, una volta stabilito il cast degli interpreti, concepisce i costumi o riadatta quelli esistenti. Le realizzazione di questi ultimi può essere affidata a delle sartorie specializzate o a sarti esperti. Ad ogni abito corrisponde un'acconciatura o eventuli accessori abbinati (manichine, mantelli, cappelli, ecc.).

DIRETTORE DI SCENA

Ha il compito di gestire le prove dello spettacolo, stabilisce gli orari di artisti e tecnici controllando che i tempi di lavorazione siano rispettati. Ai suoi ordini prestano la loro opera professionale i macchinisti, gli elettricisti gli attrezzisti e il siparista.

TECNICO DELLE LUCI/LIGHT DESIGNER

E' il responsabile dell'impianto e della sequenza delle luci durante lo spettacolo. Il suo ruolo è fondamentale per la resa di uno spettacolo teatrale perchè contribuisce a determinare le emozioni suscitate negli spettatori.

TECNICO DEL SUONO/FONICO

Ha la responsabilità dell'impostazione delle apparecchiature e dei sistemi audio nonchè del loro funzionamento durante lo spettacolo.

MACCHINISTI

Montano e smontano l'apparato scenografico oltre che la movimentazione delle scene qualora lo spettacolo lo preveda.

ELETTRICISTI

Montano e smontano l'impianto luci oltre che alimentare i macchinari di scena che necessitano di energia elettrica .

L'ATTREZZISTA

Posiziona sul palcoscenico gli oggetti di scena nel punto esatto dove devono stare affinchè gli artisti li possano trovare nel momento giusto.

SIPARISTA

Figura fornita in ogni teatro per il servizio di apertura e chiusura del sipario e per l'accensione e lo spegnimento delle luci in sala.

Curiosità

Hoffman sostituì nel 1804 il suo terzo nome, Wilhelm con quello di Amadeus in onore di Wolfgang Amadeus Mozart, suo modello d'ispirazione.

Pëtr Il'ič Čajkovskij era un bambino molto brillante. In assenza del pianoforte usava ticchettare con le dita sui vetri delle finestre. Un giorno usando più energia del dovuto ruppe un vetro ferendosi gravemente.

Fata confetto o Fata della Prugne di Zucchero? Il nome della Fata Confetto appartiene senza dubbio alla produzione originale, come dimostrato dal tutù della prima ballerina il cui corpetto era costellato di confetti, che si ripetevano anche sulla coroncina dell'acconciatura. Col tempo, e soprattutto con le versioni inglesi del balletto, ha acquisito il nome di Fata della prugna di Zucchero 'Sugar Plum Fairy', a causa dei dolcetti tipici delle festività natalizie nella tradizione russa (ma in uso anche nell'inghilterra vittoriana), che consistevano in prugne ricoperte da tanti strati di zucchero, preparate per essere appese all'albero di Natale e mangiate durante le feste.

Dello Schiaccianoci Pëtr Il'ič Čajkovskij diceva, in tono severamente autocritico. ''A parte la sontuosità e l'eleganza della rappresentazione, il balletto in sé è piuttosto noioso''. Il musicista definiva la seconda delle proprie opere per il balletto *La bella addormentata*, infinitamente più bella rispetto allo *Schiaccianoci*.

Maria o Clara?
Nella versione originale di Hoffman la protagonista del balletto è chiamata Maria, Marie nella versione francese di Dumas. In diverse versioni coreografiche più recenti del balletto ella viene chiamata Clara (nome originariamente dato alla bambola che Maria portava con se).

La prima dello Schiaccianoci nel 1892 a San Pietroburgo fu una delle prime opere a portare sul palcoscenico dei minori. Inoltre Čajkovskij li pagò in cioccolatini.

Per comporre *lo Schiaccianoci*, Cajkovskij utilizzò diversi strumenti musicali all'epoca ritenuti sperimentali come la Celesta, una sorta di piccolo pianoforte con leggio. Non disdegnò strumenti popolari e altri oggetti capaci di produrre rumori, come tamburi per bambini, castagnette, raganelle e addirittura colpi di fucile. La musica dello *Schiaccianoci* è memorabile, specialmente il *Valzer dei Fiori* che cattura con la sua cadenza ed è facilmente riconoscibile anche da chi non è propriamente appassionato di musica classica. Memorabile anche la danza della fata confetto, accompagnata da una musica soave che sembra quasi evocare il suono della neve che cade dal cielo.

Lo Schiaccianoci nel tempo

. 1 gennaio 1816

La storia di E. T. A. Hoffmann, *"Lo Schiaccianoci e il Re dei topi"* è scritta e pubblicata. Questa storia ispira la trama de *Lo Schiaccianoci*.

. 1 gennaio 1844

Lo scrittore francese Alexandre Dumas rivede e riscrive una versione edulcorata de "Lo Schiaccianoci e il Re dei topi" di Hoffmann che rende più semplice per Cajkovskij incorporare, in seguito, il racconto in un balletto in due atti.

. 1 gennaio 1892

Il compositore Cajkovskij e i coreografi Marius Petipa e Lev Ianov trasformano la storia di Hoffmann nel balletto più famoso del mondo: *Lo Schiaccianoci*.

. 18 dicembre 1892

Il balletto *Lo Schiaccianoci* debutta per la prima volta in assoluto al Teatro Imperiale Mariinsky di St. Pietroburgo, Russia. Lo spettacolo, inizialmente, non è stato un successo.

. 1927

Una versione ridotta del balletto fu rappresentata al di fuori della Russia a Budapest dalla Royal Opera House con la coreografia di Ede Breda.

. 18 febbraio 1934

Al Teatro Mariinskij fu messa in scena la versione di Vasilij Vajnonen, che fece coincidere il ruolo di Clara con quello della Fata Confetto, e nel giugno dello stesso anno ci fu il debutto della versione integrale del balletto, secondo la coreografia di Ivanov, al Sadler's Wells di Londra.

. 1938

Prima rappresentazione in Italia a Milano Teatro alla Scala, coreografia a cura di M. Froman.

. 13 novembre 1940

Walt Disney include la musica di Čajkovskij nella colonna sonora del film d'animazione *"Fantasia"*, aiutando il pubblico a conoscere e ad innamorarsi della musica dello *Schiaccianoci*.

. 24 dicembre 1944

Il San Francisco Ballet presenta la prima versione completa dello *Schiaccianoci* negli Stati Uniti, coreografata da William Christensen e presentata in anteprima la vigilia di Natale. Durante la realizzazione, Christensen chiede consiglio alla ballerina Alexandra Danilova e al coreografo George Balanchine, entrambi danzatori nella produzione originale dello *Schiaccianoci* al Mariinsky.

. 2 febbraio 1954
Il New York City Ballet presenta in anteprima la versione di Balanchine dello *Schiaccianoci* con Maria Tallchief nei panni della Fata Confetto e con molte citazioni di danza dall'originale del Mariinsky. Lo spettacolo, il primo grande balletto descrittivo di Balanchine per la compagnia, è subito sensazionale.

. 22 dicembre 1957
La CBS trasmette *Lo Schiaccianoci* di Balanchine sulla televisione nazionale. Lo stesso Balanchine interpreta Drosselmeyer, Diana Adams è la Fata Confetto e Allegra Kent la Rugiada nel valzer dei fiori. La copertura televisiva espone un pubblico ancora più vasto all'irresistibile spettacolo.

. 1 gennaio 1962
Duke Ellington e l'arrangiatore musicale Billy Strayhorn collaborano per creare una versione jazz del balletto *Lo Schiaccianoci*. Le melodie musicali e la storia rimangono sostanzialmente le stesse, ma sono caratterizzate da alcune modifiche. La versione jazz presenta sassofoni, batteria e chitarre, e i nomi di alcuni personaggi sono stati leggermente cambiati. (Sugar Plum Fairy = Sugar Rum Cherry.)

. 12 marzo 1966
Rappresentazione a Mosca al Teatro Bolshoi, coreografia a cura di Yury Grigorovich.

. 30 giugno 1967
Prima rappresentazione a Spoleto al Festival dei Due Mondi, coreografia a cura di John Cranko.

. 17 novembre 1967
Prima rappresentazione a Stoccolma al Teatro Reale (Balletto Reale Svedese), coreografia a cura di Rudolf Nureyev.

. 12 gennaio 1991
Mark Morris presenta in anteprima The Hard Nut, una versione insolita del racconto originale di Hoffmann che include alcune delle narrazioni modificate dal balletto tradizionale. Ambienta la sua versione negli Stati Uniti degli anni '70 e aggiunge giocattoli moderni (come GI Joe) e design retrò ispirati al lavoro dell'artista di fumetti Charles Burns.

. 11 dicembre 1996
Donald Byrd presenta in anteprima The Harlem Nutcracker, con l'arrangiamento jazzistico di Duke Ellington e Billy Strayhorn della partitura di Čajkovskij. Celebrando la famiglia nera americana, presenta Clara come una nonna vedova.

. 31 ottobre 2018
La Walt Disney Production" realizza il film "Lo Schiaccianoci e i Quattro Regni".

Galateo dello spettatore

A differenza degli attori in televisione, gli artisti sul palco sono consapevoli del loro pubblico e desiderano davvero comunicarti la loro arte e sentire in cambio il tuo apprezzamento.
Quando arrivi in un teatro per uno spettacolo programmato, molte persone (coreografi, compositori, ballerini, tecnici, costumisti, il direttore luci, ecc.) hanno lavorato molto duramente per offrirti il meglio di sé. Per mostrare rispetto per questi sforzi, ogni membro del pubblico deve prestare la massima attenzione allo spettacolo ed evitare qualsiasi comportamento che interferisca con chiunque altro faccia lo stesso.

Abbiamo regole che ci aiutano a raggiungere questo obiettivo:

1. Arriva sempre a teatro con tutto il tempo necessario per trovare i tuoi posti e sistemarti. Gli arrivi in ritardo possono essere disturbanti per gli altri membri del pubblico e per gli artisti.

2. Se avete dei bambini, fate sapere loro quale comportamento sono tenuti a rispettare. Questa è una esibizione dal vivo. A differenza della televisione e dei film, le persone sul palco vivono il momento e stanno ballando per il piacere del pubblico. Qualsiasi rumore potrebbe distrarli. Lo spettacolo sarà emozionante, ma fate sapere ai vostri bambini che saranno tenuti a stare tranquillamente seduti al loro posto per un periodo di tempo abbastanza lungo.

3. Per favore metti via macchine fotografiche e cellulari, eventuali flash potrebbero essere pericolosi per i ballerini. Inoltre ricordiamo che foto e video non approvati violano le leggi sul copyright.

4. Lo spettacolo inizia quando qualcuno sul palco inizia a parlare o ballare, oppure quando l'orchestra inizia a suonare. Puoi mostrare il tuo apprezzamento per la performance con un applauso alla fine del balletto o talvolta alla fine di una sezione o di un assolo.
Puoi anche ridere se qualcuno sul palco si comporta intenzionalmente in modo divertente.

5. Si prega di astenersi dal parlare, fischiare, urlare o sussurrare durante lo spettacolo. Avrai tutto il tempo per discutere le tue impressioni durante l'intervallo o dopo lo spettacolo.

6. Si prega di non portare cibo in sala. Puoi goderti uno spuntino nel bar del Teatro, durante l'intervallo.

7. Si prega di utilizzare il bagno prima dell'inizio dello spettacolo o durante l'intervallo, non durante lo spettacolo.

8. Divertiti!

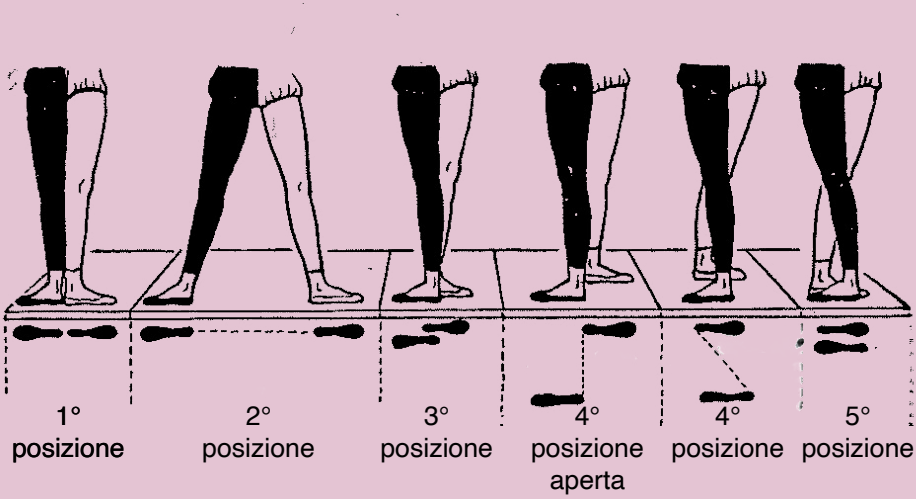
PROFESSIONE DANZA *Parma* FORMAZIONE

Il Balletto

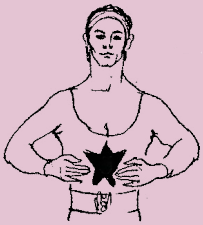
Quando si segue un corso di danza classica, l'insegnante di danza utilizzerà parole in francese per descrivere i passi e i movimenti. Questi termini sono utilizzati da tutte le Scuole di ballo e compagnie di danza del mondo perché la prima scuola di balletto fu fondata più di 350 anni fa in Francia dal re Luigi XIV.

I passi di danza sono simili alle parole in una frase. Ci vogliono tante parole per raccontare una storia. Ci vogliono anche molti passi di danza per creare un balletto. Quando guardi uno spettacolo di danza, prova a riconoscerne alcuni passi, posizioni e termini del vocabolario inclusi in questa sezione.

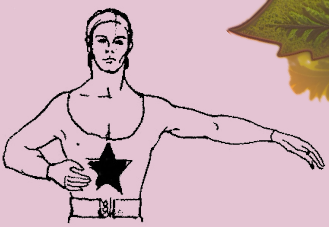
Posizione e numerazione dei piedi



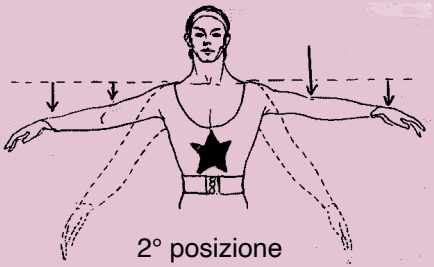
Posizione e numerazione delle braccia



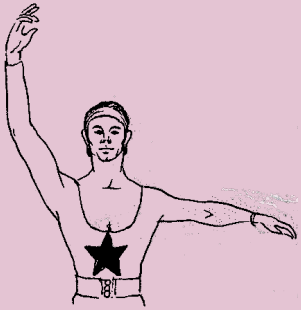
1°
posizione



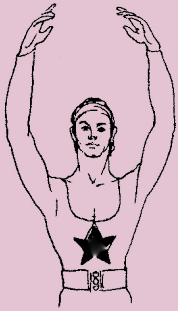
3°
posizione



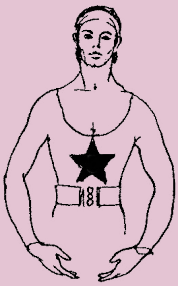
2° posizione
e
demi
seconde



4°
posizione



5°
posizione



Bras bas
(Braccia
basse)

È IMPORTANTE SAPERE CHE: la numerazione delle braccia cambia in base al metodo.
I metodi della danza sono legati ai maestri che li hanno ideati nei secoli scorsi in differenti Paesi del mondo.
Ecco i metodi più importanti: russo, italiano, francese, danese, inglese.

Pas de deux

la tecnica per danzare in due

Danzare in coppia è una vera e propria tecnica di studio. Il danzatore deve aiutare e sollevare la sua partner attraverso leve, spinte ed un corretto posizionamento delle mani per rendere i suoi movimenti fluidi e dare l'impressione che non vi sia nessuno sforzo.

I sollevamenti possono essere anche molto complessi e richiedere una perfetta sincronizzazione fra i due danzatori.

Ringraziamenti

La realizzazione di questa guida è il frutto dell'instancabile supporto di numerose menti che hanno costruito e distrutto più volte il progetto per presentarlo come è oggi.
Il nostro tentativo è quello di rendere il lettore uno spettatore preparato ad osservare lo Spettacolo.
I dettagli che potrebbero sfuggire ad una visione inesperta saranno invece un bagaglio di ricordi, emozioni e sensazioni da conservare, analizzare e… rivivere.

Professione Danza Parma
settore educazione e formazione:

Lucia Giuffrida, direzione artistica;

Guida dello Spettatore:

Salvatore Amore, ideazione grafica e testuale;

Francesco Frola, ideazione grafica e testuale;

Arianna Perentin, rappresentazione grafica;

Barbara Cocconi, consulenza grafica;

Roberto Pia, assistenza tecnica e fotografia;

Giulia Bogni & Giacomo Pio Greco,
modelli pantomima

Il sogno di diventare
un ballerino professionista
può iniziare con lo Schiaccianoci.
Tuttavia, il vero lavoro inizia qui.

"But first, a School"
G. Balanchine

PROFESSIONE
DANZA *Parma*
FORMAZIONE

Balletto di Parma

di Lucia Giuffrida e Francesco Frola

Il ponte fra la Scuola e la Carriera professionale.

NON POSSO, ho danza.
designed for dancers by a dancer
Non posso, ho Danza.